

FERRARA G.* - *La spettrometria di massa nelle scienze della terra.*

Lo spettrometro di massa, strumento ideato per la misura dei rapporti tra gli isotopi degli elementi, può essere anche utilizzato come sensibile e preciso mezzo per determinare elementi in traccia mediante la tecnica della diluizione isotopica. È sotto questo duplice aspetto che esso viene utilizzato in quelle particolari branche delle scienze della Terra che sono la geocronologia e la geochimica isotopica; le continue ricerche e i miglioramenti tecnologici eseguiti in questo campo negli ultimi anni, specialmente per le analisi di campioni extraterrestri (rocce lunari e meteoriti), hanno portato alla realizzazione di strumenti ultrasensibili e raffinati che permettono di affrontare problemi impossibili sino a pochi anni fa, come per esempio la costruzione di isocrone interne e quindi determinazione di età di campioni di rocce di età inferiori ai 500.000 anni e la determinazione di composizione isotopica di diversi elementi eseguita direttamente su singoli microcristalli.

* Laboratorio di Geocronologia e Geochimica Isotopica, C.N.R., Pisa.

FRANCHINI-ANGELA M.*, MALETTO G. - *Bibliografia mineralogica del Piemonte e Valle d'Aosta.*

Viene presentato un programma per la raccolta di dati riguardanti la Mineralogia del Piemonte e Valle d'Aosta. Tale programma, avviato dall'Istituto di Mineralogia della Università di Torino, è operativo già da qualche anno e viene portato avanti con la collaborazione volontaria di alcuni soci del Circolo Mineralogico Torinese. Il lavoro viene realizzato consultando monografie e periodici di Mineralogia e Petrografia italiani e stranieri: sono state finora catalogate oltre 2000 pubblicazioni, di cui circa la metà analizzate nel loro contenuto scientifico, nelle indicazioni geografiche fornite e nella loro bibliografia. Il progetto prevede la tabulazione dei dati in tre tipi di schede: 1) schede bibliografiche, 2) schede mineralogiche, 3) schede delle località.

Esse contengono un insieme di informazioni, indicate in codice, relative a dati morfologici, chimici e fisici dei minerali; di queste schede vengono presentati gli esempi, nonché i criteri di realizzazione. È previsto un progressivo completamento e aggiornamento dell'opera e la raccolta (in originale o in fotocopia) delle pubblicazioni consultate, allo scopo di costituire una biblioteca mineralogica regionale.

In attesa di completare la raccolta dei dati e di addivenire ad una loro organica pubblicazione secondo gli schemi sopra indicati — pubblicazione che si presenta tra l'altro economicamente molto gravosa — si è ritenuto opportuno rendere noti alcuni dati tramite tiratura in ciclostile. Vengono pertanto presentati, in forma puramente espositiva, i seguenti elenchi:

- 1) bibliografia delle pubblicazioni ordinate alfabeticamente per autori, dal 1778 al 1978;
- 2) repertorio dei minerali citati nei titoli dei lavori;
- 3) repertorio delle località citate nei titoli dei lavori;
- 4) autori.

Ad essi si aggiungono una cronologia e un elenco dei periodici citati.

Il lavoro originale verrà stampato a cura dell'Associazione Piemontese di Mineralogia e Paleontologia « Francesco Meda ».

* Istituto di Mineralogia, Cristallografia e Geochimica « G. Spezia » dell'Università di Torino.